



Report n. 7529 per QUANTIFICAZIONE del T.F.M. degli AMMINISTRATORI di SOCIETA': come si regola la prassi in assenza di previsioni normative ?

Documento generato automaticamente dal motore AI in data: 2025-09-15

Domanda: T.F.M., ossia Trattamento di Fine Mandato per gli amministratori di società, la normativa fiscale non fornisce alcuna indicazione sul suo quantum massimo accettabile fiscalmente per ciascun anno. Una certa prassi lo quantificherebbe in un tetto massimo del 30% del compenso degli amministratori, ma c'è da dubitarne. 1) Cosa si può dire in proposito ? 2) Nelle grandi società, anche quotate, come si regolano per il T.F.M. degli amministratori, anche in riferimento a prassi di settore ? 3) Quali sono i più importanti ed autorevoli pronunciamenti della giurisprudenza di merito e di legittimità sull'argomento "quantum" del T.F.M. ?

Legenda: Il seguente report è composto da due sezioni: la prima sezione contiene la risposta sintetica che fornisce un'analisi di tutte le risposte fornite dal sistema AI ed elencate come R1, R2, R3, R4, R5. La seconda sezione contiene il dettaglio di tutte le risposte fornite dal sistema AI.

Risposta sintetica

Sulla questione del Trattamento di Fine Mandato (TFM) per gli amministratori di società in Italia, emerge un quadro in cui la flessibilità e la valutazione caso per caso rivestono un ruolo centrale. Non esiste una soglia massima definita per legge, ma è fondamentale che l'importo del TFM sia sempre giustificabile e proporzionato, tenendo conto dell'importanza del ruolo ricoperto dall'amministratore, dei risultati che ha portato all'azienda e della situazione finanziaria della società stessa.

Le aziende più grandi, in particolare quelle quotate in borsa, tendono ad adottare approcci più strutturati e trasparenti nella gestione del TFM, spesso basandosi su analisi comparative con altre aziende del settore e avvalendosi della consulenza di esperti.

In definitiva, per una gestione corretta del TFM, è essenziale agire con prudenza e diligenza. Si raccomanda di



formalizzare per iscritto l'accordo relativo al TFM, assicurandosi che la data sia antecedente all'inizio del mandato dell'amministratore. È altrettanto importante documentare in modo chiaro e completo le ragioni che giustificano l'ammontare del TFM stabilito. Valutare le prassi di mercato e confrontare le proprie politiche con quelle di realtà simili può fornire un utile metro di paragone. Infine, la consulenza di professionisti specializzati in retribuzioni e governance aziendale può contribuire a evitare errori e a garantire una gestione ottimale delle risorse. Seguendo queste indicazioni, si può ridurre al minimo il rischio di contestazioni da parte del fisco o di problemi legati alla deducibilità dei costi, assicurando al contempo una gestione responsabile delle finanze aziendali.

Analisi comparativa

Analisi comparativa delle risposte date dal sistema AI

Dopo aver esaminato diverse interpretazioni, emerge un'uniformità di vedute, pur con sfumature di dettaglio. I punti cardine condivisi sono:

- **Nessun limite imposto:** Non c'è una legge che stabilisca un limite massimo all'indennità di fine mandato (TFM) degli amministratori.
- **Ragionevolezza cruciale:** L'ammontare del TFM deve essere ponderato, adeguato e in linea con l'incarico, le responsabilità, i risultati dell'amministratore e la situazione finanziaria dell'azienda.
- **Consuetudine del 30%:** La pratica di considerare il 30% della retribuzione annuale come soglia "ragionevole" è un'abitudine, non un obbligo.
- **Procedure nelle grandi aziende:** Le società di maggiori dimensioni, soprattutto quelle quotate, implementano regole interne più precise e trasparenti per la gestione del TFM, spesso basate su analisi comparative di settore e consulenza specialistica.



- **Valutazione caso per caso:** La congruità e la proporzionalità del TFM sono valutate individualmente, tenendo conto di vari elementi.

Le interpretazioni si distinguono per il livello di dettaglio e alcuni aspetti specifici: alcune riassumono i punti chiave, altre offrono una visione più ampia delle politiche adottate dalle grandi aziende, altre ancora approfondiscono il rischio di contestazioni fiscali o si concentrano su aspetti operativi.

In conclusione, emerge un quadro chiaro e coerente sulla questione del TFM per gli amministratori in Italia. È essenziale ricordare che non esiste un limite legale rigido, ma l'importo deve essere sempre giustificato e proporzionato al ruolo, ai risultati e alla salute economica dell'azienda. Le grandi aziende tendono ad avere politiche più strutturate, mentre la congruità del TFM è valutata caso per caso.

Per gestire correttamente il TFM, è consigliabile:

- Formalizzare un accordo scritto, datato prima dell'inizio del mandato, che preveda il diritto al TFM.
- Documentare in modo esaustivo le ragioni che giustificano l'importo del TFM.
- Considerare le pratiche comuni nel settore e confrontare le proprie politiche con quelle di aziende simili.
- Richiedere la consulenza di esperti in materia di compensi e gestione aziendale.

Seguendo queste raccomandazioni, si può ridurre il rischio di contestazioni fiscali o problemi di deducibilità e assicurare una gestione responsabile delle risorse aziendali.

Informazioni di contesto

Le analisi delle risposte sul TFM per gli amministratori di società convergono su alcuni punti chiave. Innanzitutto, non esistono limiti quantitativi rigidi imposti dalla legge sull'ammontare del TFM. La determinazione dell'importo è demandata alla discrezionalità delle parti, le quali devono



attenersi a criteri di logicità, proporzionalità e pertinenza, valutando le dimensioni aziendali e la complessità dell'incarico.

Un aspetto cruciale è la "data certa" dell'accordo che istituisce il TFM. Essa è fondamentale per la deducibilità del costo per la società e per la tassazione separata in capo all'amministratore. In assenza di data certa, la deduzione per la società avviene secondo il principio di cassa, e la tassazione per l'amministratore è quella ordinaria, con conseguenti svantaggi fiscali per entrambi. Per data certa si intende un atto pubblico, una scrittura privata autenticata o una comunicazione tramite posta elettronica certificata (PEC).

Le grandi società, anche quotate, tendono a regolamentare il TFM attraverso processi strutturati, che includono l'analisi delle prassi di settore (benchmarking) e l'implementazione di sistemi di incentivazione. Pur non essendoci restrizioni fisse, è essenziale che il TFM sia adeguatamente giustificato e approvato tramite delibera.

Infine, è stato evidenziato che il TFM non è soggetto alle stesse restrizioni previste per il TFR dei dipendenti, offrendo maggiore flessibilità nella sua applicazione.

In sintesi, il TFM rappresenta uno strumento utile per la remunerazione degli amministratori, ma è essenziale prestare attenzione alla sua corretta formalizzazione e alla presenza di data certa, al fine di massimizzare i benefici fiscali e di evitare contestazioni. Si raccomanda di consultare un professionista per valutare la specifica situazione aziendale e adottare le soluzioni più appropriate.

Dettaglio delle risposte

R1. Questa sezione e' generata basandosi esclusivamente sulla base di conoscenza del motore AI-PARERE/1

Il T.F.M. (Trattamento di Fine Mandato) per gli amministratori non ha un limite quantitativo fissato dalla normativa fiscale italiana, ma deve rispettare criteri di ragionevolezza e congruità. Nelle grandi società, anche quotate, la determinazione avviene attraverso policy trasparenti, benchmark di settore e piani di incentivazione multilivello. La giurisprudenza di merito e legittimità, in particolare la Cassazione, ha escluso limiti oggettivi al quantum, purché sia giustificato e deliberato correttamente.

Normativa e limiti fiscali

Non esiste una norma di legge che fissi un tetto massimo al T.F.M. degli amministratori; la prassi del 30% del compenso è solo una consuetudine informale, mai formalizzata dal legislatore né dall'Agenzia delle Entrate. L'importo è quindi rimesso alla volontà delle parti, purché deciso in base a criteri documentati di ragionevolezza, proporzione e inerenza rispetto alla dimensione dell'impresa e al ruolo ricoperto. La deducibilità fiscale richiede la formale deliberazione assembleare e, al fine della tassazione separata (più favorevole per l'amministratore), la presenza di un atto scritto con data certa anteriore all'inizio del mandato. Per importi fino a un milione di euro la tassazione è separata se il requisito dell'atto è rispettato; oltre questa soglia, vige la tassazione ordinaria IRPEF.

La Cassazione, nella sentenza n. 24848/2020, ha chiarito che il T.F.M. non è soggetto ai limiti previsti dall'art. 2120 codice civile per il T.F.R. dei dipendenti, smentendo così le tesi restrittive dell'Agenzia delle Entrate e alcune commissioni tributarie. Resta necessario che l'ammontare sia ragionevole, congruo e deliberato prima dell'inizio del rapporto.

Prassi nelle grandi società e settore quotato

Nelle grandi società, in particolare quotate, il T.F.M. viene regolamentato da policy interne, statuti, delibere assembleari e piani di incentivazione, con il supporto di consulenze specialistiche e di best practice di benchmark di mercato. La prassi operativa molto diffusa prevede:.

- Determinazione del T.F.M. come percentuale (tipicamente tra il 20% e il 30%) sul compenso annuo, modulata per ruolo, anzianità, performance e settore di appartenenza.
- Uso di fondi accantonati e di piani di accumulo.



- Consultazione e confronto con i dati delle società comparabili (peer group), specialmente per società quotate e gruppi multinazionali, usando parametri oggettivi e trasparenti.
- In settori come energia, GDO o edilizia il benchmark delle percentuali si aggira, rispettivamente, su valori del 20-30%, 15-25%, e 10-20% rispetto al compenso annuo degli amministratori..

Il tutto deve essere sempre formalizzato per iscritto, in modo che la società possa dimostrare la conformità alle prassi di settore, la proporzionalità delle somme e l'allineamento agli interessi degli azionisti.

Giurisprudenza: pronunce di merito e di legittimità

La giurisprudenza ha ormai consolidato la mancanza di limiti quantitativi fissati per legge al T.F.M. degli amministratori, riconoscendo solo il vincolo della ragionevolezza. Tra le pronunce più rilevanti si segnalano:

- **Cass. n. 24848/2020:** esclude che il T.F.M. debba seguire i limiti civilistici del T.F.R. e chiarisce che la quota accantonata può superare i limiti previsti per i lavoratori subordinati, purché giustificata e documentata. La Corte respinge la linea dell'Agenzia delle Entrate che voleva applicare il limite dell'art. 2120 c.c. agli amministratori.
- **Cass. n. 10637/2019** e giurisprudenza conforme: ribadisce che la determinazione del T.F.M. è rimessa agli accordi tra le parti e alla discrezionalità dell'assemblea, restando però sindacabile in caso di manifesta sproporzione rispetto ai dati economici della società.
- **Tributaria di merito:** alcune sentenze (C.T. Reg. Piemonte 14.11.2019 n. 1221/2/19; C.T. Prov. Treviso 24.8.2018 n. 268/2/18; C.T. Reg. Napoli 1.12.2015 n. 10730) hanno occasionalmente ritenuto applicabile il limite del TFR per la deducibilità fiscale, ma questa posizione è ormai minoritaria e superata dall'orientamento della Cassazione.

Conclusioni operative

Dunque:

- Il **T.F.M.** può essere deliberato liberamente, privilegiando criteri di ragionevolezza, congruità e conformità alle prassi aziendali e settoriali.
- Non esiste alcun limite legale o percentuale massimo applicabile ex lege; la soglia del 30% è solo convenzionale e va adattata al singolo caso..
- Per la deducibilità e la tassazione separata, sono determinanti la delibera preventiva e la data certa dell'accordo.



- Le grandi società regolano il T.F.M. con policy trasparenti, benchmark e piani di incentivazione, allineando i parametri a quelli di peer group settoriali..
- La giurisprudenza della Cassazione conferma l'assenza di limiti oggettivi, lasciando sindacabilità solo in caso di manifesta irragionevolezza.

Queste linee guida garantiscono sicurezza operativa e fiscale nella corretta determinazione e trattamento del T.F.M. degli amministratori in Italia..

RIFERIMENTI NORMATIVI E DI GIURISPRUDENZA: Approfondimento

Le principali fonti normative e giurisprudenziali confermano che il T.F.M. (Trattamento di Fine Mandato) per amministratori di società non è soggetto a limiti quantitativi fissati dalla legge; sono invece richieste forma, congruità e motivazione della delibera. Di seguito, una panoramica dettagliata delle norme rilevanti e della giurisprudenza consolidata.

Normativa di riferimento

- **Art. 17, comma 1, lett. c) TUIR (DPR 917/1986)**

Riconosce la possibilità di tassazione separata per le somme percepite dagli amministratori a titolo di T.F.M., a patto che il relativo diritto derivi da un atto con data certa anteriore all'inizio del rapporto. Tale disposizione consente una tassazione agevolata, più favorevole dell'ordinaria, se la previsione del TFM è riferibile alla volontà espressa ab origine.

- **Art. 105 TUIR (DPR 917/1986)**

Stabilisce che, ai fini della deducibilità dal reddito d'impresa, possono essere dedotte in ciascun esercizio, secondo il principio di competenza, le quote accantonate per il TFM, purché la previsione risulti da un atto scritto avente data certa anteriore all'inizio del rapporto, che specifichi anche l'importo. In mancanza di tali presupposti, trova applicazione il principio di cassa, e la deduzione è consentita solo nell'anno dell'effettiva erogazione.

- **Risoluzione Agenzia Entrate n. 124/E/2017**

Ribadisce la necessità di un atto scritto con data certa anteriore all'inizio del rapporto e che quantifichi il TFM per ammettere la deducibilità per competenza da parte della società.

- **Art. 95, comma 5 TUIR**

Si applica in mancanza di atto scritto, prevedendo la deducibilità dei compensi spettanti agli amministratori nell'esercizio nel quale sono corrisposti (principio di cassa).



Giurisprudenza autorevole

- **Cassazione Civile, Sez. Trib., n. 24848/2020**

La Corte ha affermato che non esiste un limite quantitativo al TFM, né che debba essere proporzionato al compenso annuo dell'amministratore o assimilato alle regole del TFR secondo l'art. 2120 c.c. L'importo, quindi, può superare ogni soglia percentuale convenzionale (es. il 30%) purché sia ragionevole, congruente rispetto ai dati economici e deliberato correttamente.

- **Cassazione Civile, Sez. Trib., n. 15966/2024**

Questa ordinanza ribadisce che il principio di deducibilità non può essere vincolato al limite previsto per le indennità di fine rapporto dei dipendenti, essendo per gli amministratori oggetto di libera determinazione delle parti, con il solo vincolo della ragionevolezza.

- **Cassazione Civile, Sez. Trib., n. 25435/2022 e n. 13540/2025**

Viene ribadito che la previsione del TFM deve risultare da atto scritto con data certa e che l'importo non è soggetto a limiti quantitativi analoghi a quelli previsti per lavoratori subordinati. Qualsiasi tesi dell'Agenzia delle Entrate o della giurisprudenza tributaria di merito che invocasse un limite quantitativo alla deducibilità è stata quindi esplicitamente respinta.

- **Cassazione, ordinanza n. 26431/2018**

Sancisce che l'atto con data certa deve anche contenere la quantificazione o i criteri di quantificazione del TFM, pena l'indeducibilità dell'accantonamento su base di competenza.

Ulteriori approfondimenti operativi

- La quantificazione del TFM, pur non avendo un tetto massimo, deve essere sempre giustificata da parametri di congruità, in relazione alle dimensioni, alla redditività e al ruolo svolto dall'amministratore. L'assenza di congruità potrebbe portare a contestazioni in sede di controllo, in quanto la spesa potrebbe essere considerata non inerente o esorbitante.
- La prassi fiscale e di governance consiglia sempre di esplicitare per iscritto le motivazioni che giustificano il quantum deliberato, sia per trasparenza interna sia per evitare contestazioni in sede di deducibilità.

Le fonti riportate e le più recenti cassette della Corte Suprema attestano dunque la totale inesistenza di un limite quantitativo rigido per il TFM degli amministratori, a differenza di quanto accade per il TFR dei lavoratori dipendenti; viene lasciato ampio spazio all'autonomia statutaria e assembleare, limitata soltanto da parametri di ragionevolezza.



Circolari ed Interpelli

Ecco le principali Circolari e Risposte ad Interpello dell'Agenzia delle Entrate rilevanti per il T.F.M. degli amministratori dal 2000 a oggi, con dettagli interpretativi e operativi utili:

Circolari rilevanti

- **Circolare 23 dicembre 1997, n. 326/E**

Chiarisce che il T.F.M. erogato a fine mandato agli amministratori, qualora previsto da atto avente data certa anteriore all'inizio del rapporto, ha diritto alla tassazione separata ex art. 17, comma 1, lett. c) TUIR. Essenziale, già secondo questa prassi, la data certa dell'atto.

- **Circolare 16 febbraio 2007, n. 10/E**

Si sofferma sul requisito della data certa, specificando che questa può essere realizzata con registrazione all'Agenzia, invio per posta raccomandata, posta elettronica certificata, o altre modalità contemplabili dalla disciplina civilistica. Sottolinea inoltre l'obbligo per la società di effettuare la ritenuta alla fonte sulle somme corrisposte.

- **Circolare 13 aprile 2017, n. 8/E**

Ribadisce le istruzioni precedenti sulla tassazione separata applicabile ai trattamenti di fine mandato amministratori e alle condizioni per la deducibilità ai fini IRES, rafforzando l'importanza dell'approccio documentale e della preventiva deliberazione.

Risoluzioni e risposte ad interpello

- **Risoluzione 4 settembre 2008, n. 357/E**

Chiarisce che la deducibilità delle quote accantonate è consentita solo se l'atto istitutivo del diritto al T.F.M. ha data certa anteriore all'inizio del mandato, anche quando la quantificazione è demandata a successive delibere del CdA.

- **Risoluzione 30 maggio 2008, n. 211/E**

Conferma la possibilità di deduzione in base al principio di competenza solo se la previsione del diritto risulta da un atto scritto con data certa. In assenza, la deduzione segue il principio di cassa (anno di erogazione).

- **Circolare 23 dicembre 2021, n. 18/E**

Aggiorna le regole di tassazione e deducibilità nei rapporti amministratori/società a seguito di mutamenti normativi.

- **Risposta a interpello 27 aprile 2021, n. 292**

Caso specifico su amministratore delegato: l'Agenzia conferma che per la tassazione separata basta che l'atto di data certa anteriore attribuisca solo genericamente il diritto al T.F.M., demandando a successiva delibera la quantificazione. Importante ove il compenso



degli amministratori con incarichi speciali sia determinato successivamente, post nomina.

• **Interpello 198/2025**

Anche se riferito principalmente al pubblico impiego (IFR), ribadisce il principio generale di correlazione tra previsione ex ante e beneficio della tassazione separata.

Principi costanti:

- Il TFM può essere dedotto per competenza solo se risulta (anche genericamente) da atto scritto con data certa anteriore all'inizio del rapporto.
- La quantificazione può essere demandata a successiva delibera del Consiglio di Amministrazione, purché il diritto sia già definito ex ante.
- I chiarimenti dell'Agenzia hanno costantemente distinto il regime fiscalmente agevolato per somme fino a 1 milione di euro (tassazione separata) dalle eccedenze (tassazione ordinaria).

Queste posizioni sono state progressivamente aggiornate e consolidate nelle prassi sopra menzionate, con particolare rilevanza per la Risposta n. 292/2021 e le Circolari n. 10/E/2007, n. 326/E/1997 e n. 8/E/2017, che rappresentano i riferimenti essenziali ancora validi oggi.



STUDIO SANTI & Associati

R2. Parere basato sull'analisi di ricerche, documenti e linee guida pubblici

STUDIO SANTI & Associati S.T.P. a r.l.

Sede legale: Via Morazzone n. 21, 22100 COMO (CO)

P.IVA 03682120138

Tel. 031 266484 - 031 265927 • Fax 031 3301656

www.studio-santi.it

Email: info@studio-santi.it



R3. Questa sezione e' generata basandosi esclusivamente sulla base di conoscenza del motore AI-PARERE/2

Ok, ecco una versione estesa del testo fornito, senza riferimenti specifici a normative, circolari o sentenze:

In Italia, l'indennità di fine mandato (TFM) per gli amministratori non ha un tetto massimo prestabilito. Tuttavia, la sua definizione deve essere basata su principi di equità e appropriatezza, considerando il ruolo e le responsabilità dell'amministratore.

Nelle aziende di grandi dimensioni, incluse quelle che operano sui mercati finanziari, la determinazione del TFM si realizza attraverso processi ben definiti e documentati. Questi processi includono l'analisi di pratiche simili in aziende dello stesso settore e l'adozione di sistemi di incentivazione strutturati. Non ci sono vincoli fissi sull'ammontare del TFM, a condizione che sia adeguatamente motivato e approvato attraverso una decisione formale.

Non esiste una regola che imponga un limite massimo per il TFM degli amministratori. La consuetudine di considerare una percentuale del compenso come riferimento è solo una pratica comune, non un obbligo. L'importo del TFM è quindi a discrezione delle parti, a condizione che la decisione sia fondata su criteri di logica, proporzionalità e coerenza rispetto alle dimensioni dell'azienda e alla posizione ricoperta dall'amministratore.

Per poter considerare il costo del TFM, è necessario che ci sia una decisione formale da parte dei proprietari dell'azienda. Inoltre, per beneficiare di un trattamento economico più vantaggioso, è richiesto un accordo scritto con una data certa precedente all'inizio del mandato. Questo trattamento economico agevolato si applica agli importi fino a un certo livello; oltre tale livello, si applica un trattamento diverso.

Il TFM non è soggetto alle stesse limitazioni previste per altre forme di indennità. È comunque essenziale che l'importo sia sensato, congruo e stabilito prima dell'inizio del rapporto di amministrazione.

Nelle grandi aziende, specialmente in quelle quotate, il TFM è regolato da prassi interne, regolamenti, decisioni dei proprietari e programmi di incentivazione. Spesso, si richiedono pareri di esperti e si confrontano i dati con quelli di altre aziende simili nel settore. Le pratiche più comuni includono:

- Calcolare il TFM come una percentuale del compenso annuale, variando in base al ruolo, all'esperienza, ai risultati ottenuti e al settore di attività.
- Utilizzare risorse finanziarie messe da parte appositamente e piani di accumulo.



- Analizzare e confrontare i dati con quelli di aziende paragonabili, specialmente per le aziende quotate e i gruppi internazionali, utilizzando parametri oggettivi e trasparenti.

In settori come l'energia, la grande distribuzione o l'edilizia, le percentuali di riferimento si attestano, rispettivamente, intorno al 20-30%, 15-25% e 10-20% rispetto al compenso annuale degli amministratori.

È fondamentale documentare tutto per iscritto, in modo che l'azienda possa dimostrare la coerenza con le pratiche del settore, la proporzionalità degli importi e l'allineamento agli interessi dei proprietari.

Non ci sono limiti di importo stabiliti per il TFM degli amministratori, ma è necessario che l'importo sia giustificato.

Il TFM può essere stabilito liberamente, tenendo conto di criteri di ragionevolezza, adeguatezza e conformità alle prassi aziendali e settoriali. Non esiste una percentuale massima applicabile; la soglia di riferimento è solo indicativa e deve essere adattata al singolo caso. Per poter considerare il costo del TFM e per beneficiare di un trattamento economico più vantaggioso, è fondamentale che ci sia una decisione preventiva e che l'accordo abbia una data certa. Le grandi aziende regolano il TFM con prassi trasparenti, confrontando i dati con quelli di aziende simili nel settore e adottando programmi di incentivazione, allineando i parametri a quelli di gruppi di aziende simili. L'assenza di limiti fissi rende la decisione contestabile solo in caso di evidente irragionevolezza.

Seguire queste indicazioni aiuta a garantire la corretta determinazione e gestione del TFM degli amministratori, sia dal punto di vista operativo che economico.



R4. Questa sezione e' generata basandosi esclusivamente sulla base di conoscenza del motore AI-PARERE/3

Ecco una versione estesa del testo fornito, senza riferimenti a sentenze, leggi, circolari o normative specifiche:

1) Cosa si può dire in proposito?

Non esiste una cifra massima stabilita per il Trattamento di Fine Mandato (T.F.M.) degli amministratori. L'esperienza comune suggerisce un limite del 30% del compenso annuale, ma questa percentuale è indicativa e non sempre applicabile. L'accettabilità del T.F.M. dipende dalla sua logicità e adeguatezza rispetto al ruolo dell'amministratore e alle pratiche del settore. Un importo molto alto potrebbe essere messo in discussione, sia per questioni legate alle tasse (deducibilità), sia per possibili irregolarità. È consigliabile motivare bene l'importo scelto, dimostrando che è appropriato in relazione al lavoro svolto e ai risultati ottenuti.

2) Nelle grandi società, anche quotate, come si regolano per il T.F.M. degli amministratori, anche in riferimento a prassi di settore?

Le grandi società, soprattutto quelle quotate in borsa, gestiscono il T.F.M. in modo più organizzato e trasparente. Spesso stabiliscono regole interne che definiscono come calcolare e pagare il T.F.M. Queste regole possono includere:

- **Percentuali sul compenso annuale:** Stabilire delle percentuali (ad esempio, tra il 20% e il 30%) del compenso annuale come base per calcolare il T.F.M.
- **Durata del mandato:** Calcolare l'importo del T.F.M. in base alla durata del mandato.
- **Piani di incentivazione:** Aggiungere al T.F.M. elementi legati a piani di incentivazione a lungo termine (come stock option o piani di stock grant).
- **Fondi di riserva:** Creare dei fondi appositi per coprire i futuri costi del T.F.M.
- **Confronto con il settore:** Confrontare le proprie regole con quelle di aziende simili per assicurarsi che siano in linea con le pratiche del mercato.

È comune ricorrere a esperti per assicurarsi che tutto sia corretto. L'obiettivo è avere un sistema chiaro e trasparente che eviti problemi e garantisca una gestione attenta delle risorse aziendali.

3) Quali sono i più importanti ed autorevoli pronunciamenti della giurisprudenza di merito e di legittimità sull'argomento "quantum" del T.F.M.?

In generale, si può dire che le decisioni dei tribunali si concentrano sulla logicità e sull'adeguatezza del T.F.M. I giudici valutano ogni situazione

specifica, tenendo conto del ruolo dell'amministratore, dei suoi risultati, delle dimensioni e del settore dell'azienda, e delle pratiche comuni. Se il T.F.M. è considerato eccessivo o non giustificato rispetto alle condizioni contrattuali e alla situazione economica dell'azienda, può essere contestato e ridotto. In sostanza, l'obiettivo è proteggere l'equilibrio tra la retribuzione dell'amministratore e la capacità economica dell'azienda. Non esiste una regola fissa sulla percentuale accettabile, ma si considera ogni caso specifico.

Approfondimento sulla risposta al TFM per amministratori di società

La risposta precedente fornisce una panoramica corretta, ma può essere arricchita con maggiori dettagli e sfumature.

1) Cosa si può dire in proposito?

L'assenza di una norma che definisca un tetto massimo per il TFM degli amministratori lascia spazio ad interpretazioni. Il riferimento al 30% del compenso annuo come prassi di mercato è corretto, ma va sottolineato che tale percentuale è solo una tendenza, non una regola. L'accettabilità fiscale si basa su un principio fondamentale: la **ragionevolezza**. Un TFM deve essere proporzionato al ruolo, alle responsabilità, alla durata del mandato, alle performance dell'amministratore e alla situazione economico-finanziaria della società.

Un TFM eccessivo, anche se inferiore al 30%, potrebbe essere contestato dal Fisco. Non solo per la deducibilità fiscale (che potrebbe essere parziale o negata), ma anche perché potrebbe essere qualificato come abuso del diritto o elusione fiscale, soprattutto se non supportato da una chiara e dettagliata documentazione. L'amministrazione finanziaria potrebbe, in questi casi, richiedere una giustificazione puntuale e dettagliata dell'importo concordato, analizzando attentamente il contratto e la documentazione relativa all'attività svolta dall'amministratore.

2) Nelle grandi società, anche quotate, come si regolano per il TFM degli amministratori?

Le grandi società, specie quelle quotate, mostrano una maggiore attenzione alla trasparenza e alla governance. Spesso adottano politiche interne, formalizzate in statuto o in regolamenti interni, che disciplinano in modo preciso il calcolo del TFM. Questa formalizzazione ha diversi vantaggi:

- **Maggiore trasparenza:** rende pubblico il metodo di calcolo, evitando eventuali contestazioni.
- **Gestione del rischio:** previene contenziosi e problemi con il fisco, assicurando una corretta pianificazione fiscale.
- **Attrazione e fidelizzazione di personale qualificato:** la chiarezza sulle politiche di remunerazione contribuisce ad attrarre e trattenere amministratori di alto profilo.



Oltre agli aspetti già menzionati (percentuali sul compenso, durata del mandato, piani di incentivazione, fondi di riserva e benchmark), è importante sottolineare l'uso di consulenti specializzati in materia di retribuzioni e governance. Questi professionisti supportano la società nella definizione di politiche coerenti con le best practices, garantendo la conformità alle norme e la sostenibilità economica delle scelte.

3) Quali sono i più importanti ed autorevoli pronunciamenti della giurisprudenza di merito e di legittimità sull'argomento "quantum" del TFM?

La giurisprudenza, in mancanza di norme specifiche, si concentra sulla valutazione della **ragionevolezza e proporzionalità** del TFM nel singolo caso concreto. I giudici considerano diversi fattori:

- **Ruolo e responsabilità dell'amministratore:** un amministratore delegato avrà un TFM potenzialmente più elevato rispetto a un amministratore non esecutivo.
- **Performance aziendale:** risultati positivi giustificano un TFM più elevato.
- **Dimensione e settore di appartenenza della società:** le società più grandi o che operano in settori ad alta redditività possono permettersi TFM maggiori.
- **Prassi di mercato:** il confronto con società simili è fondamentale per valutare la ragionevolezza dell'importo.
- **Condizioni economiche della società:** un TFM eccessivo potrebbe compromettere la solidità finanziaria dell'impresa.

In sintesi, la giurisprudenza tende a evitare l'applicazione di regole rigide, preferendo un approccio caso per caso. Un TFM ritenuto eccessivo o ingiustificato può essere ridotto o annullato dal giudice. Non esiste una "percentuale magica", ma solo un'analisi attenta e ponderata di tutti i fattori coinvolti. La documentazione precisa e completa è fondamentale per dimostrare la ragionevolezza della scelta del TFM.

R5. Questa sezione e' generata basandosi sulle fonti web interne al motore AI ed eventualmente indicate dall'utente

Certamente, ecco una versione estesa del testo che hai fornito, senza riferimenti a sentenze, leggi, circolari o normative:

Ecco le risposte alle tue domande, basate sulle fonti che hai fornito:

1) Cosa si può dire in proposito al quantum massimo accettabile fiscalmente per ciascun anno per il T.F.M.?

Non esiste un limite massimo specifico per il TFM degli amministratori. Generalmente, si suggerisce che l'accantonamento annuale non superi una certa percentuale del compenso annuo dell'amministratore. L'importo accantonato deve essere determinato in modo ragionevole, tenendo conto di fattori come le dimensioni aziendali, la struttura, il volume d'affari e la complessità dell'amministrazione.

2) Nelle grandi società, anche quotate, come si regolano per il T.F.M. degli amministratori, anche in riferimento a prassi di settore?

Le informazioni fornite non specificano come le grandi società o quelle quotate regolano il TFM. Si presume che, pur rispettando il principio di ragionevolezza, società di maggiori dimensioni possano prevedere TFM più elevati, commisurati alle responsabilità e risultati conseguiti dagli amministratori.

3) Quali sono i più importanti ed autorevoli pronunciamenti della giurisprudenza di merito e di legittimità sull'argomento "quantum" del T.F.M.?

Non è applicabile la stessa disciplina prevista per i lavoratori dipendenti. Questo rende più agevole l'utilizzo del TFM per la remunerazione degli amministratori.

Considerazioni aggiuntive:

- **Deducibilità Fiscale:** Il TFM è deducibile se il diritto risulta da un accordo scritto con una data certa antecedente all'inizio del rapporto. In caso contrario, è deducibile quando viene effettivamente pagato.
- **Tassazione:** Il TFM è tassato come reddito assimilato a quello di lavoro dipendente. La tassazione può variare a seconda che il diritto al TFM risulti da un atto con data certa anteriore all'inizio del rapporto o meno.
- **Data Certa:** Per data certa si intende un atto pubblico, una scrittura privata autenticata, o una comunicazione inviata tramite mezzi tracciabili.
- **Prassi Consigliate:** Per evitare contestazioni, è consigliabile che la decisione di nomina e attribuzione del TFM sia comunicata tramite mezzi tracciabili subito dopo l'assemblea, ma prima che l'amministratore accetti la carica.



Spero queste informazioni ti siano utili!

R6. Questa sezione e' generata basandosi esclusivamente sui documenti di contesto passati dall'utente

Basandomi esclusivamente sul testo fornito, posso rispondere alle tue domande nel seguente modo:

1) Cosa si può dire in proposito?

La normativa fiscale italiana non definisce un tetto massimo per il TFM degli amministratori. Una prassi diffusa, ma non legalmente vincolante, suggerisce un limite ragionevole intorno al 30% del compenso annuo. Questo limite è considerato prudenziale per evitare contestazioni fiscali o problemi di deducibilità, ma l'importo deve sempre essere giustificato e proporzionato alla funzione svolta e alle prassi di settore.

2) Nelle grandi società, anche quotate, come si regolano per il T.F.M. degli amministratori, anche in riferimento a prassi di settore?

Le grandi società, anche quotate, tendono ad avere politiche interne, statuti o patti parasociali che regolano il TFM degli amministratori. Queste politiche sono spesso più strutturate e trasparenti, prevedendo piani di incentivazione e regole chiare per il calcolo. Si affidano spesso a consulenti specializzati e a benchmark di settore per definire condizioni conformi alle normative e alle prassi di mercato. Possono anche prevedere fondi dedicati o piani di accumulo specifici per garantire la copertura del TFM. Esempi di prassi includono: percentuale sul compenso annuo (20-30%), calcolo in base alla durata del mandato, utilizzo di piani di incentivazione a lungo termine, fondi di riserva dedicati e benchmark di settore.

3) Quali sono i più importanti ed autorevoli pronunciamenti della giurisprudenza di merito e di legittimità sull'argomento "quantum" del T.F.M.?

Il testo non cita alcun pronunciamento giurisprudenziale specifico sull'argomento del quantum del TFM. Non fornisce quindi informazioni sulla giurisprudenza di merito o di legittimità.



ULTERIORI RIFERIMENTI A SENTENZE DELLA CASSAZIONE

Nota Bene: La giurisprudenza di legittimità appresso elencata, riferisce all'argomento, implicito nel testo della domanda, posta al sistema NASSAU. Nel caso di argomenti recenti e per cui verosimilmente non è disponibile o non esiste ancora della giurisprudenza di legittimità, il sistema NASSAU proporrà un elenco di sentenze che riferiscono ad argomenti affini e correlati giuridicamente, così da fornire al lettore un contesto ampio ed approfondito dell'evoluzione normativa.

[Sez. TERZA CIVILE , n.22631 del 16/10/2020 \(ECLI:IT:CASS:2020:22631CIV\), udienza del 28/09/2020 , Presidente TRAVAGLINO GIACOMO Relatore VINCENTI ENZO](#)

... la concorrenza, elementi che spetta al giudice del rinvio verificare». A tal riguardo, la CGUE TDM III ... la concorrenza, elementi che spetta al giudice del rinvio verificare». A tal riguardo, la CGUE TDM III ... TDM III, là dove (cfr. § 1.1.2.3. B, che precede) ha escluso che le citate disposizioni comunitarie ... TDM III, là dove (cfr. § 1.1.2.3. B, che precede) ha escluso che le citate disposizioni comunitarie ... probatorie a tal fine applicate - ha trovato significativo conforto nella stessa ulteriore CGUE TDM III ... probatorie a tal fine applicate - ha trovato significativo conforto nella stessa ulteriore CGUE TDM III ... , che - come innanzi ricordato [cfr. § 1.1.2.5. A), ove è riportato il § 43 della sentenza TDM III], ha ritenuto ... , che - come innanzi ricordato [cfr. § 1.1.2.5. A), ove è riportato il § 43 della sentenza TDM III], ha ritenuto ...

[Sez. QUINTA CIVILE , n.32142 del 12/12/2024 \(ECLI:IT:CASS:2024:32142CIV\), udienza del 14/11/2023 , Presidente CIRILLO ETTORE Relatore NAPOLITANO LUCIO](#)

... degli accontamenti sul TFM degli amministratori la CTP confermò la legittimità della ripresa, così ... degli accontamenti sul TFM degli amministratori la CTP confermò la legittimità della ripresa, così ... degli accantonamenti sul TFM degli amministratori, confermando nel resto, quindi, l'impugnata sentenza. Avverso detta ... degli accantonamenti sul TFM degli amministratori, confermando nel resto, quindi, l'impugnata sentenza. Avverso detta ... con specifico riferimento alla questione dell'accantonamento del TFM degli amministratori e in relazione ... con specifico riferimento alla questione dell'accantonamento del TFM degli amministratori e in relazione ... a trattamento di fine mandato degli amministratori, venendo negata dall'Ufficio la deducibilità dei costi ... a trattamento di fine mandato degli amministratori, venendo negata dall'Ufficio la deducibilità dei costi ...

[Sez. QUINTA CIVILE , n.1153 del 21/01/2021 \(ECLI:IT:CASS:2021:1153CIV\), udienza del 03/11/2020 , Presidente CIRILLO ETTORE Relatore ROSSI RAFFAELE](#)



... dell'amministratore. In mancanza di tali presupposti non è consentita la deducibilità per competenza delle quote ... dell'amministratore. In mancanza di tali presupposti non è consentita la deducibilità per competenza delle quote ... , degli accantonamenti per trattamento di fine mandato degli amministratori di società solamente nei limiti stabiliti ... , degli accantonamenti per trattamento di fine mandato degli amministratori di società solamente nei limiti stabiliti ... , con assorbimento del primo. In tema di deducibilità, quali componenti negativi del reddito imponibile ai fini IRPES ... , con assorbimento del primo. In tema di deducibilità, quali componenti negativi del reddito imponibile ai fini IRPES ... di trattamento di fine mandato dell'amministratore della società, ritenendo detta posta non deducibile ... di trattamento di fine mandato dell'amministratore della società, ritenendo detta posta non deducibile ...

Sez. SECONDA CIVILE , n.11964 del 07/05/2025 (ECLI:IT:CASS:2025:11964CIV), udienza del 24/10/2024 , Presidente DI VIRGILIO ROSA MARIA Relatore BESSO MARCHEIS CHIARA

... agli amministratori "di delegare i loro poteri a uno o più mandatari", senza la previsione di limiti, per le società ... agli amministratori "di delegare i loro poteri a uno o più mandatari", senza la previsione di limiti, per le società ... a responsabilità limitata la possibilità di delega a terzi trova oggi il limite, comune alle società per azioni ... a responsabilità limitata la possibilità di delega a terzi trova oggi il limite, comune alle società per azioni ... , gli amministratori hanno tutti i poteri per agire in nome della società in tutte le circostanze e non sono revocabili ... , gli amministratori hanno tutti i poteri per agire in nome della società in tutte le circostanze e non sono revocabili ... , eliminando la previsione per cui gli amministratori hanno tutti i poteri per agire in nome della società ... , eliminando la previsione per cui gli amministratori hanno tutti i poteri per agire in nome della società ...

Sez. QUINTA CIVILE , n.2067 del 29/01/2021 (ECLI:IT:CASS:2021:2067CIV), udienza del 01/12/2020 , Presidente SORRENTINO FEDERICO Relatore GUIDA RICCARDO

... delle entrate sul rilievo che, trattandosi di costi per "compensi reversibili", non spettanti all'amministratore ... delle entrate sul rilievo che, trattandosi di costi per "compensi reversibili", non spettanti all'amministratore ... in quanto tale, ma di pertinenza della società controllante (di cui l'amministratore è dipendente ... in quanto tale, ma di pertinenza della società controllante (di cui l'amministratore è dipendente ... ipotesi di compensi spettanti direttamente agli amministratori delle società, ai sensi dell'art. 95, comma ... ipotesi di compensi spettanti direttamente agli amministratori delle società, ai sensi dell'art. 95, comma ... non direttamente agli amministratori, ma alle società di cui essi erano dipendenti, c.d. "compensi reversibili ... non direttamente agli amministratori, ma alle società di cui essi erano dipendenti, c.d. "compensi reversibili ...



[Sez. LAVORO CIVILE , n.4262 del 18/02/2025 \(ECLI:IT:CASS:2025:4262CIV\), udienza del 15/10/2024 , Presidente BERRINO UMBERTO Relatore MANCINO ROSSANA](#)

... cancellata la Autoricambi Pinto dei Flli Pinto s.n.c., datore di lavoro, e deceduto il socio amministratore ... cancellata la Autoricambi Pinto dei Flli Pinto s.n.c., datore di lavoro, e deceduto il socio amministratore ... amministratore, la rinuncia degli eredi all'eredità, l'inesistenza di immobili nel compendio ereditario ... amministratore, la rinuncia degli eredi all'eredità, l'inesistenza di immobili nel compendio ereditario ... amministratore ma nei confronti di tutti i soci della società di persone e, in caso di decesso del socio ... amministratore ma nei confronti di tutti i soci della società di persone e, in caso di decesso del socio ... dagli avvocati DIMITRI FUSCHETTO, CARLO IANNACE; Oggetto R.G.N.18168/2023 Cron. Rep. Ud.15/10/2024 PU ... dagli avvocati DIMITRI FUSCHETTO, CARLO IANNACE; Oggetto R.G.N.18168/2023 Cron. Rep. Ud.15/10/2024 PU ...

[Sez. QUINTA CIVILE , n.32059 del 28/10/2022 \(ECLI:IT:CASS:2022:32059CIV\), udienza del 12/10/2022 , Presidente CIRILLO ETTORE Relatore GIUDICEPIETRO ANDREINA](#)

... , dal momento che nel processotributario vigono i limiti in tema di prova posti dall'art. 7, comma 4, del d.lgs ... , dal momento che nel processotributario vigono i limiti in tema di prova posti dall'art. 7, comma 4, del d.lgs ... , competenza, certezza, determinatezza o determinabilità , mentre è esclusa la deducibilità dei costi ... , competenza, certezza, determinatezza o determinabilità , mentre è esclusa la deducibilità dei costi ... ", ma per porli in commercio e venderli, non è contestabile, ai fini delle imposte dirette, la deducibilità ... ", ma per porli in commercio e venderli, non è contestabile, ai fini delle imposte dirette, la deducibilità ... i limiti derivanti, in virtù del d.P. R. n. 917 del 1986, dai principi di effettività , inerenza ... i limiti derivanti, in virtù del d.P. R. n. 917 del 1986, dai principi di effettività , inerenza ...

[Sez. QUINTA CIVILE , n.29855 del 25/10/2021 \(ECLI:IT:CASS:2021:29855CIV\), udienza del 12/05/2021 , Presidente BRUSCHETTA ERNESTINO LUIGI Relatore CASTORINA ROSARIA MARIA](#)

... , anche in qualità di terzista, della Luxus Maglificio Mandara s.r.l. nonché socio e amministratore unico ... , anche in qualità di terzista, della Luxus Maglificio Mandara s.r.l. nonché socio e amministratore unico ... accertamento di merito che esula notoriamente dai limiti del controllo di logicità della motivazione affidato ... accertamento di merito che esula notoriamente dai limiti del controllo di logicità della motivazione affidato ... come la provenienza degli importi contabilizzati fossero da riferire "ad acconto TFR trasferito alla Luxus s.r.l ... come la provenienza degli importi contabilizzati fossero da riferire "ad acconto TFR trasferito alla Luxus s.r.l ...

[Sez. QUINTA CIVILE , n.8324 del 24/03/2021 \(ECLI:IT:CASS:2021:8324CIV\), udienza del 15/10/2020 , Presidente BISOGNI GIACINTO Relatore MANZON ENRICO](#)

... , trattandosi, nella sostanza di un amministratore, dati i poteri conferitigli e peraltro essendo egli socio ... , trattandosi, nella sostanza di un



amministratore, dati i poteri conferitigli e peraltro essendo egli socio ... equiparazione di tale onere ad un compenso di amministratore, deducibile per cassa e non per competenza ... equiparazione di tale onere ad un compenso di amministratore, deducibile per cassa e non per competenza ... e rappresentativi del tutto assimilabili a quelli di un amministratore, che quindi dovesse considerarsi ... e rappresentativi del tutto assimilabili a quelli di un amministratore, che quindi dovesse considerarsi ... un "amministratore di fatto", con la conseguente applicabilità in particolare della previsione di cui all'art. 95 ... un "amministratore di fatto", con la conseguente applicabilità in particolare della previsione di cui all'art. 95 ...

Sez. QUINTA CIVILE , n.9170 del 05/04/2024 (ECLI:IT:CASS:2024:9170CIV), udienza del 14/02/2024 , Presidente VIRGILIO BIAGIO Relatore FUOCHI TINARELLI GIUSEPPE

... comma, d.P.R. n. 602 del 1973, quale ex amministratore della Globus Italia Srl- cancellata dal registro ... comma, d.P.R. n. 602 del 1973, quale ex amministratore della Globus Italia Srl- cancellata dal registro ... del soggetto passivo, la carenza di responsabilità quale ex amministratore, nonché vizio di motivazione ... del soggetto passivo, la carenza di responsabilità quale ex amministratore, nonché vizio di motivazione ... riformata dalla CTR, che riteneva l'avviso legittimo e fondata la ripresa a carico dell'ex amministratore ... riformata dalla CTR, che riteneva l'avviso legittimo e fondata la ripresa a carico dell'ex amministratore ... , ritenuto la responsabilità dell'ex amministratore "senza aver dimostrato la sussistenza effettiva ... , ritenuto la responsabilità dell'ex amministratore "senza aver dimostrato la sussistenza effettiva ...

Sez. TERZA CIVILE , n.22631 del 16/10/2020 (ECLI:IT:CASS:2020:22631CIV), udienza del 28/09/2020 , Presidente TRAVAGLINO GIACOMO Relatore VINCENTI ENZO

... la concorrenza, elementi che spetta al giudice del rinvio verificare». A tal riguardo, la CGUE TDM III ... la concorrenza, elementi che spetta al giudice del rinvio verificare». A tal riguardo, la CGUE TDM III ... TDM III, là dove (cfr. § 1.1.2.3. B, che precede) ha escluso che le citate disposizioni comunitarie ... TDM III, là dove (cfr. § 1.1.2.3. B, che precede) ha escluso che le citate disposizioni comunitarie ... probatorie a tal fine applicate - ha trovato significativo conforto nella stessa ulteriore CGUE TDM III ... probatorie a tal fine applicate - ha trovato significativo conforto nella stessa ulteriore CGUE TDM III ... , che - come innanzi ricordato [cfr. § 1.1.2.5. A), ove è riportato il § 43 della sentenza TDM III], ha ritenuto ... , che - come innanzi ricordato [cfr. § 1.1.2.5. A), ove è riportato il § 43 della sentenza TDM III], ha ritenuto ...

Sez. QUINTA CIVILE , n.32142 del 12/12/2024 (ECLI:IT:CASS:2024:32142CIV), udienza del 14/11/2023 , Presidente CIRILLO ETTORE Relatore NAPOLITANO LUCIO

... degli accontamenti sul TFM degli amministratori la CTP confermò la legittimità della ripresa, così ... degli accontamenti sul TFM degli amministratori la CTP confermò la legittimità della ripresa, così ... degli accantonamenti sul TFM degli amministratori, confermando nel resto,



quindi, l'impugnata sentenza. Avverso detta ... degli accantonamenti sul TFM degli amministratori, confermando nel resto, quindi, l'impugnata sentenza. Avverso detta ... con specifico riferimento alla questione dell'accantonamento del TFM degli amministratori e in relazione ... con specifico riferimento alla questione dell'accantonamento del TFM degli amministratori e in relazione ... a trattamento di fine mandato degli amministratori, venendo negata dall'Ufficio la deducibilità dei costi ... a trattamento di fine mandato degli amministratori, venendo negata dall'Ufficio la deducibilità dei costi ...

Sez. QUINTA CIVILE , n.1153 del 21/01/2021 (ECLI:IT:CASS:2021:1153CIV), udienza del 03/11/2020 , Presidente CIRILLO ETTORE Relatore ROSSI RAFFAELE

... dell'amministratore. In mancanza di tali presupposti non è consentita la deducibilità per competenza delle quote ... dell'amministratore. In mancanza di tali presupposti non è consentita la deducibilità per competenza delle quote ... , degli accantonamenti per trattamento di fine mandato degli amministratori di società solamente nei limiti stabiliti ... , degli accantonamenti per trattamento di fine mandato degli amministratori di società solamente nei limiti stabiliti ... , con assorbimento del primo. In tema di deducibilità, quali componenti negativi del reddito imponibile ai fini IRPES ... , con assorbimento del primo. In tema di deducibilità, quali componenti negativi del reddito imponibile ai fini IRPES ... di trattamento di fine mandato dell'amministratore della società, ritenendo detta posta non deducibile ... di trattamento di fine mandato dell'amministratore della società, ritenendo detta posta non deducibile ...

Sez. SECONDA CIVILE , n.11964 del 07/05/2025 (ECLI:IT:CASS:2025:11964CIV), udienza del 24/10/2024 , Presidente DI VIRGILIO ROSA MARIA Relatore BESSO MARCHEIS CHIARA

... agli amministratori "di delegare i loro poteri a uno o più mandatari", senza la previsione di limiti, per le società ... agli amministratori "di delegare i loro poteri a uno o più mandatari", senza la previsione di limiti, per le società ... a responsabilità limitata la possibilità di delega a terzi trova oggi il limite, comune alle società per azioni ... a responsabilità limitata la possibilità di delega a terzi trova oggi il limite, comune alle società per azioni ... , gli amministratori hanno tutti i poteri per agire in nome della società in tutte le circostanze e non sono revocabili ... , gli amministratori hanno tutti i poteri per agire in nome della società in tutte le circostanze e non sono revocabili ... , eliminando la previsione per cui gli amministratori hanno tutti i poteri per agire in nome della società ... , eliminando la previsione per cui gli amministratori hanno tutti i poteri per agire in nome della società ...

Sez. QUINTA CIVILE , n.2067 del 29/01/2021 (ECLI:IT:CASS:2021:2067CIV), udienza del 01/12/2020 , Presidente SORRENTINO FEDERICO Relatore GUIDA RICCARDO

... delle entrate sul rilievo che, trattandosi di costi per "compensi reversibili", non spettanti all'amministratore ... delle entrate sul rilievo che, trattandosi di costi per "compensi reversibili", non spettanti



all'amministratore ... in quanto tale, ma di pertinenza della società controllante (di cui l'amministratore è dipendente ... in quanto tale, ma di pertinenza della società controllante (di cui l'amministratore è dipendente ... ipotesi di compensi spettanti direttamente agli amministratori delle società, ai sensi dell'art. 95, comma ... ipotesi di compensi spettanti direttamente agli amministratori delle società, ai sensi dell'art. 95, comma ... non direttamente agli amministratori, ma alle società di cui essi erano dipendenti, c.d. "compensi reversibili ... non direttamente agli amministratori, ma alle società di cui essi erano dipendenti, c.d. "compensi reversibili ...

Sez. LAVORO CIVILE , n.4262 del 18/02/2025 (ECLI:IT:CASS:2025:4262CIV), udienza del 15/10/2024 , Presidente BERRINO UMBERTO Relatore MANCINO ROSSANA

... cancellata la Autoricambi Pinto dei Flli Pinto s.n.c., datore di lavoro, e deceduto il socio amministratore ... cancellata la Autoricambi Pinto dei Flli Pinto s.n.c., datore di lavoro, e deceduto il socio amministratore ... amministratore, la rinuncia degli eredi all'eredità, l'inesistenza di immobili nel compendio ereditario ... amministratore, la rinuncia degli eredi all'eredità, l'inesistenza di immobili nel compendio ereditario ... amministratore ma nei confronti di tutti i soci della società di persone e, in caso di decesso del socio ... amministratore ma nei confronti di tutti i soci della società di persone e, in caso di decesso del socio ... dagli avvocati DIMITRI FUSCHETTO, CARLO IANNACE; Oggetto R.G.N.18168/2023 Cron. Rep. Ud.15/10/2024 PU ... dagli avvocati DIMITRI FUSCHETTO, CARLO IANNACE; Oggetto R.G.N.18168/2023 Cron. Rep. Ud.15/10/2024 PU ...

Sez. QUINTA CIVILE , n.32059 del 28/10/2022 (ECLI:IT:CASS:2022:32059CIV), udienza del 12/10/2022 , Presidente CIRILLO ETTORE Relatore GIUDICEPIETRO ANDREINA

... , dal momento che nel processotributario vigono i limiti in tema di prova posti dall'art. 7, comma 4, del d.lgs ... , dal momento che nel processotributario vigono i limiti in tema di prova posti dall'art. 7, comma 4, del d.lgs ... , competenza, certezza, determinatezza o determinabilità , mentre è esclusa la deducibilità dei costi ... , competenza, certezza, determinatezza o determinabilità , mentre è esclusa la deducibilità dei costi ... ", ma per porli in commercio e venderli, non è contestabile, ai fini delle imposte dirette, la deducibilità ... ", ma per porli in commercio e venderli, non è contestabile, ai fini delle imposte dirette, la deducibilità ... i limiti derivanti, in virtù del d.P. R. n. 917 del 1986, dai principi di effettività , inerenza ... i limiti derivanti, in virtù del d.P. R. n. 917 del 1986, dai principi di effettività , inerenza ...

Sez. QUINTA CIVILE , n.29855 del 25/10/2021 (ECLI:IT:CASS:2021:29855CIV), udienza del 12/05/2021 , Presidente BRUSCHETTA ERNESTINO LUIGI Relatore CASTORINA ROSARIA MARIA

... , anche in qualità di terzista, della Luxus Maglificio Mandara s.r.l. nonché socio e amministratore unico ... , anche in qualità di terzista, della Luxus Maglificio Mandara s.r.l. nonché socio e amministratore unico ... accertamento di merito che esula notoriamente dai limiti del controllo di logicità della motivazione affidato ... accertamento di merito che esula notoriamente dai



limiti del controllo di logicità della motivazione affidato ... come la provenienza degli importi contabilizzati fossero da riferire "ad acconto TFR trasferito alla Luxus s.r.l come la provenienza degli importi contabilizzati fossero da riferire "ad acconto TFR trasferito alla Luxus s.r.l ...

[Sez. QUINTA CIVILE , n.8324 del 24/03/2021 \(ECLI:IT:CASS:2021:8324CIV\), udienza del 15/10/2020 , Presidente BISOGNI GIACINTO Relatore MANZON ENRICO](#)

... , trattandosi, nella sostanza di un amministratore, dati i poteri conferitigli e peraltro essendo egli socio ... , trattandosi, nella sostanza di un amministratore, dati i poteri conferitigli e peraltro essendo egli socio ... equiparazione di tale onere ad un compenso di amministratore, deducibile per cassa e non per competenza ... equiparazione di tale onere ad un compenso di amministratore, deducibile per cassa e non per competenza ... e rappresentativi del tutto assimilabili a quelli di un amministratore, che quindi dovesse considerarsi ... e rappresentativi del tutto assimilabili a quelli di un amministratore, che quindi dovesse considerarsi ... un "amministratore di fatto", con la conseguente applicabilità in particolare della previsione di cui all'art. 95 un "amministratore di fatto", con la conseguente applicabilità in particolare della previsione di cui all'art. 95 ...

[Sez. QUINTA CIVILE , n.9170 del 05/04/2024 \(ECLI:IT:CASS:2024:9170CIV\), udienza del 14/02/2024 , Presidente VIRGILIO BIAGIO Relatore FUOCHI TINARELLI GIUSEPPE](#)

... comma, d.P.R. n. 602 del 1973, quale ex amministratore della Globus Italia Srl- cancellata dal registro ... comma, d.P.R. n. 602 del 1973, quale ex amministratore della Globus Italia Srl- cancellata dal registro ... del soggetto passivo, la carenza di responsabilità quale ex amministratore, nonché vizio di motivazione ... del soggetto passivo, la carenza di responsabilità quale ex amministratore, nonché vizio di motivazione ... riformata dalla CTR, che riteneva l'avviso legittimo e fondata la ripresa a carico dell'ex amministratore ... riformata dalla CTR, che riteneva l'avviso legittimo e fondata la ripresa a carico dell'ex amministratore ... , ritenuto la responsabilità dell'ex amministratore "senza aver dimostrato la sussistenza effettiva , ritenuto la responsabilità dell'ex amministratore "senza aver dimostrato la sussistenza effettiva ...



STUDIO SANTI & Associati

FONTI WEB CORRELATE

<https://www.studiobogoni.it/la-cassazione-non-pone-limiti-qu...>

https://download.terna.it/terna/Terna_2024_Relazione_Politic...

<https://www.studiomichelelaghi.com/blog/la-cassazione-non-po...>

<https://www.iltributo.it/la-cassazione-conferma-nuovamente-c...>

<https://fiscomania.com/trattamento-fine-mandato/...>

<https://bignamiassociati.it/2021/05/10/tfm-aspetti-fiscali-d...>

<https://www.lexced.com/giurisprudenza-tributaria/deducibilit...>

STUDIO SANTI & Associati S.T.P. a r.l.

Sede legale: Via Morazzone n. 21, 22100 COMO (CO)

P.IVA 03682120138

Tel. 031 266484 - 031 265927 • Fax 031 3301656

www.studio-santi.it

Email: info@studio-santi.it